

Predil come sede del VII° Congresso Mineralogico. Il Dott. Di Colbertaldo formula l'invito ai Soci a nome dello stesso Ing. Nogara e l'assemblea accoglie con vive acclamazioni la proposta suggestiva di un Congresso a carattere minerario all'estremo Nord Est d'Italia.

Il Prof. Carobbi richiama l'attenzione dei soci sul prossimo congresso della S.I.P.S. che sta per effettuarsi a Roma; il Presidente ed alcuni soci assicurano il loro intervento.

Alle ore 19,30 la seduta ha termine.

Le escursioni all'Etna, agli Scogli dei Ciclopi ed a Taormina.

Domenica 23 Ottobre con due grandi autopulmann i congressisti sono partiti alle ore 7 dal Palazzo delle Scienze alla volta di Nicolosi. Dopo una breve sosta per ammirare il gruppo caratteristico dei Monti Rossi e degli altri coni avventizi che devono la loro genesi alla grande eruzione del 1669, che riversò fino a Catania la disastrosa fumana ardente delle sue lave, i gitanti hanno proseguito lungo le manifestazioni effusive del 1884, 1886, 1892 e 1910 fino alla Casa cantoniera (quota 1881) che ora funge da Stazione dell'Istituto Vulcanologico dell'Università di Catania.

Le condizioni del tempo non consentono purtroppo una escursione di punta verso il Cratere centrale dell'Etna. Ed allora i congressisti si frazionano in due gruppi, che sotto la guida del Prof. Gaetano Ponte e del Prof. Gustavo Cumin compiono escursioni minori nei dintorni, visitando coni e crateri avventizi della zona circostante.

Alle ore 13 i gruppi si ritrovano al grande Albergo dell'Etna, dove con la partecipazione dell'Ecc. il Prefetto di Catania e del Magnifico Rettore, accompagnati dalle loro gentili Signore, delle Signore Di Franco, Ponte ed altre, ha luogo un pranzo generosamente offerto dall'Università.

Dopo un simpatico "post-prandium", sociale rallegrato da canti e danze, la comitiva ha fatto ritorno nel tardo pomeriggio a Catania.

Lunedì 24 Ottobre alle ore 8 i Congressisti ripartono con gli autopulmann alla volta di Aci Castello, dove sostano per la visita alla Rupe basaltica che si protende sul mare coronata da un castello del XII secolo. La giornata è radiosa e suggestivo il panorama del golfo con gli Scogli dei Ciclopi: i ben noti faraglioni di lave basaltiche colonnari che la comitiva poco dopo raggiunge da Aci Trezza, portandosi con varie barche sull'Isola Lachea.

Si prosegue quindi per Taormina, la perla della costa orientale dell'Isola dominata dallo sfondo imponente dell'Etna. Dopo la visita al Teatro greco-romano ed agli altri monumenti della cittadina, i Congressisti si radunano per l'ultimo pranzo al Grand' Hotel Excelsior.

Nel pomeriggio, dopo aver espresso un ultimo caloroso ringraziamento al Rettore Prof. Guido Libertini ed al Vicepresidente Prof. Salvatore Di Franco, la comitiva si scioglie. Ed alcuni sostano fino a sera per assistere nel Teatro greco alla rappresentazione del Saul dell'Alfieri.